

quella in cui il prodotto non sia esuberante ai bisogni locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Luigi Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — allo scopo di eliminare o diminuire le deficienze del servizio sanitario militare che furono rese pubbliche dalle comunicazioni testè fatte alla stampa di conferenze tra il ministro Bianchi e il presidente del Consiglio e tra lo stesso ministro Bianchi ed i rappresentanti dei Consigli direttivi della Società italiana di dermosifilografia — non creda necessario che: sia dato corso all'attuazione completa dei turni, tante volte richiesti e promossi fra il personale sanitario che trovasi in prima linea e quello rimasto in seconda linea e negli ospedali territoriali; abbiano i medici una specifica destinazione di servizi più corrispondenti colle loro attitudini fisiche e col precedente esercizio professionale; sia vietata così nei periodi di cura come in quelli di convalescenza la immobilità degli arti feriti, che è stata la prima causa del maggior numero delle storpiature rilevate nella visita di rassegna; siano militarizzati quegli Istituti di terapia fisica dai quali non si conseguirono i benefici che se ne attendevano, ad onta dei non lievi sacrifici finanziari che essi costavano allo Stato; sia data effettiva e vigorosa esecuzione alla circolare del Ministero dell'interno 16 aprile 1916, colla quale veniva prescritta la cura coercitiva delle malattie celtiche durante il periodo della guerra in tutte le località ove si avesse concentrazione di soldati; sia soppressa la cura degli ammalati celtici nei corpi presso i quali non può non essere deficiente per mancanza di specialisti e divenire causa inevitabile di diffusione del contagio; e vengano ripristinati sotto la direzione di personale competente gli appositi reparti di cura e profilassi ospedaliera e ambulatoria.

« Chiede pure di sapere se sia vero che fu ordinato l'invio in Sardegna degli autolesionati e dei dermosifilopatici degli ospedali di Torino e di Roma e, in caso affermativo, se si creda di fare opera di opportunità e di patriottismo tenendo l'isola come luogo permanente di deportazione non soltanto di nemici austriaci e di indegni funzionari, ma anche di soldati che siano stati dispensati o si sottraggano vilmente dal compiere il loro dovere verso la patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno regolare l'ammissione al prossimo corso aspiranti ufficiali di complemento che si inizia il 16 settembre 1916, con le stesse norme seguite nelle ammissioni anteriori quanto ai titoli di studio, mitigando al riguardo le disposizioni di recente emanate, che richieggono come titolo minimo di studio la licenza liceale o quella di istituto tecnico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se, contemporaneamente alle annunziate provvidenze a favore dei comuni danneggiati dalle alluvioni e dai nubifragi verificatisi nel periodo 1914-15, non creda opportuno e doveroso integrare i fondi precedentemente assegnati pel medesimo scopo ad altri comuni i quali non hanno ancora potuto ottenere il completamento dei sussidi, in base ai quali furono appaltati i lavori di riparazione dei danni suddetti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia opportuno modificare il paragrafo 188 del regolamento sull'avanzamento nel Regio esercito, nel senso che siano promossi al grado superiore gli ufficiali richiamati delle quattro armi combattenti, dopo che lo siano stati i pari grado ed anzianità in servizio attivo delle quattro armi suddette. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda equo, umano e pratico che alla specialità bombardieri, per la quale occorrono giovani forti e audaci, non siano destinati militari di truppa (soldati e graduati) appartenenti alla milizia territoriale; e se quindi non creda, per equità, opportuno disporre per il ritorno ai propri corpi di origine di quei militari di milizia territoriale che attualmente si trovano nel corpo dei bombardieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro e dei trasporti marittimi e